

lontà; ma dall' essersi impegnato da prima a porre ogni sua applicazione contro di esso Dominio per favorire altro Principe, senza punto curare la forza delle ragioni contrarie, che lo avrebbero obbligato a ritrattarsi. Inoltre s' intenderà chiaramente, che la grand' opera o raccolta degli Scrittori Italici in 27. Volumi in foglio; le Antichità d' Italia in sei Volumi parimente in foglio, e compendiate in volgar lingua in tre volumi in quarto; e gli Annali Italiani in 12. Volumi similmente in quarto, per quel che riguarda il Dominio predetto, ammettono per sincera verità le opinioni false propalate molti anni prima nella *Piena Esposizione &c.*

Sono già noti al mondo gli scritti contrarj, onde restarono abbattute tai false opinioni: benchè l'umore fervido del chiarissimo Autore di essi Monsig. Fontanini abbia fatto ingannar lui medesimo in alcune piccole cose, le quali nulla scemano di forza a' Documenti certi, che si adducono, e alla verità evidente, che si propugna. Uscì anche alla luce l' Anno 1742. una breve, ma dotta Dissertazione, composta da altro chiarissimo Autor vivente, celebre per le altre opere sue date alla luce, e in specie per la Storia Ecclesiastica, della quale ha già pubblicati quattordici Volumi, ed è il Reverendissimo P. Orsi Maestro del Sacro Palazzo. Questi con modestia somma, e con grandissimo rispetto espose semplicemente, e dottamente ponderò tutti i fondamenti validissimi e sinceri, a cui sta appoggiato il Dominio della S. Sede: Operetta a mio giudizio di tanto prezzo, che può bastare essa sola a convincer di falsità le opinioni contrarie. Contuttociò o siasi trascurato di vederla; o non se ne sia fatta la dovuta stima, troviamo nel compendio delle Antichità Italiane le stessissime opinioni sostenute con eguale impegno. Eppure tale Operetta ebbe tal credito, e tale spaccio, che convenne farne l'anno scorso una nuova edizione, di cui n' ebbi io l'incarico, e vi aggiunsi in brevi note alcuni nuovi lumi scoperti dopo, i quali vieppiù confermano le sode ragioni del Dominio, e abbattono le predette false opinioni. Vi feci anche un'appendice, in cui esaminai a parte a parte i tre Diplomi di Lodovico Pio, degli Ottoni, e di S. Arrigo, e ne dimostrarai la sincerità. Di questa alcune volte mi conviene far menzione nelle poche note della presente opera: ma non fo che compendiarne la sostanza, per non diffondermi oltre il giusto, e per non ricopiar me medesimo. Nelle altre molte materie, che non appartengono alla S. Sede, ho io serbato un sì rigoroso silenzio, che farà stupire l'erudito Lettore; quando vedrà, che tante Dissertazioni, specialmente la 33. *dell' Origine o sia dell' Etimologia delle voci Italiane* diffusissima, si sono da me lasciate intatte. Ma bisogna anche riflettere, che nè io, nè gli Ottimati (ciami lecito usare il termine che individuava gli amatori della Romana Repubblica spirante, per significare i veri amanti della santa Repubblica, o sia del Dominio di S. Chiesa) abbiamo punto di disistima per le opere di questo valentuomo;